Rassegna stampa
19 settembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

L'ambulante di La Valletta Brianza è tornato a vendere la sua merce dopo l'incendio che gli ha distrutto il furgone

Riecco la dolceria Panzeri

«Grazie, abbiamo capito che non siamo soli»

LA VALLETTA BRIANZA (gbl) «Quando vedi la tua vita e il tuo lavoro andare letteralmente in fumo fa male. Molto male! Ma vedere la vicinanza delle persone, l'interesse e soprattutto la solidarietà dei clienti è una grande soddisfazione».

Simone Panzeri, martedì scorso, 12 settembre, è tornato ufficialmente a esporre il suo banco di caramelle e dolciumi al mercato di Merate, dopo il gravissimo incendio che gli ha devastato furgone, magazzino e parte dell'abitazione in cui vive nella notte tra il 3 e il 4 settembre.

«Essere qui è molto importante per noi, abbiamo noleggiato un nuovo furgone, iniziato a fare i nuovi ordini e ci siamo rimessi subito in carreggiata – ha spiegato Simone Panzeri, ambulante di La Valletta Brianza – abbiamo ricevuto tantissima solidarietà, non solo a livello economico, ma soprattutto a livello pratico: dalle vaschette per le caramelle, alle palette, ai vari contenitori. Tutti ci sono stati vicini e questo è motivo di gratificazione per l'impegno che ci abbiamo messo in tutti questi anni».

Grande, grandissima la solidarietà espressa a uno dei venditori ambulanti più conosciuti e benvoluti del territorio, che espone il suo banco anche ai mercati di Santa Maria Hoè, Erba ma anche in occasione di sagre e fiere. C'è chi gli ha prestato dell'attrezzatura, chi lo ha aiutato a reperire di nuovo i prodotti e chi lo ha assistito nel noleggiare un nuovo furgone. E anche chi ha raccolto fondi per dargli un piccolo ma significativo sostegno economico.

Simone Panzeri con la moglie Omella. Il noto ambulante di La Valletta Brianza è tornato ad allestire il suo banco di dolciumi martedì mattina al mercato di Merate e in altri mercati della zona, dopo l'incendio che gli aveva distrutto il furgone e tutta la merce

«Abbiamo capito che non siamo soli e che le persone ci vogliono bene – ha continuato – molti clienti ci hanno fatto domande su quanto è successo e noi abbiamo raccontato la storia volentieri, nonostante qualche lacrima qua e là. Parlarne fa bene e ci ricorda che, nonostante tutto, noi ci stiamo dando da fare per tornare al lavoro al massimo delle nostre forze».

Coraggio, orgoglio e tantissima voglia, oltre a una grande forza di volontà, è quel che emerge dalla famiglia Panzeri che ha più volte specificato l'impegno e lo studio che hanno dedicato nel loro lavoro.

«L'esperienza mi ha portato a essere precisissimo nella formazione del mio banco, ora ho capito che la semplicità vince sempre. Il nostro obiettivo è quello di riprendere dove abbiamo lasciato e questa terribile esperienza, più gli anni di lavoro accumulati, ci hanno resi determinati e forti: pronti a ripartire con più consapevolezza e grazie alla preziosa vicinanza dei cittadini, all'aiuto dei commercianti e alla solidarietà ricevuta».

Restano ancora da chiarire le cause che hanno scatenato il rogo (probabilmente dovuto ad un cortocircuito): secondo i Vigili del fuoco, è da escludere l'ipotesi di un evento doloso. Nel giro di una settimana abbondante, Panzeri si è rialzato. E lo scorso martedì sono stati tantissimi i clienti, ma anche semplici passanti, che lo hanno salutato e incoraggiato tra i banchi del mercato di Merate.